



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLI'*

Febbraio 2022

n. 51

Tempo di fioritura

Nonostante le nuvole della pandemia continuino ad oscurare il cielo, uno spiraglio di pallido sole sta facendosi largo e iniziamo a sentire il suo calore.

Dopo un 2020 drammatico durante il quale ci siamo accorti



che la tempesta non sarebbe passata in fretta, piano piano la vita è ripresa e con essa anche le attività del Comitato. Nel 2021 siamo riusciti a tenere aperto il nostro centro del riuso per quasi tutto l'anno e sono ripartiti i finanziamenti ai progetti di sviluppo umano in tutto il mondo. E ce n'è veramente bisogno: se alziamo lo sguardo oltre le nostre mascherine ci accorgeremo facilmente

continua →

che la pandemia ha aumentato la distanza fra ricchi e poveri. Negli ultimi due anni i dieci uomini più ricchi del pianeta hanno più che raddoppiato la loro ricchezza e se di colpo perdessero anche il 99% dei loro averi, resterebbero comunque più ricchi del 99% degli abitanti del pianeta.

Dovremmo concentrare i nostri sforzi per diminuire queste disparità e concedere anche ai più sfortunati una possibilità di riscatto (“far fiorire le persone” secondo le parole di Annalena).

Questo lungo periodo di solitudine e isolamento ci ha lasciato anche delle altre scorie. La paura del contagio continua a tenerci lontani e ci porta a vedere l'altro come un pericolo. Spinti anche dalla pressione mediatica sono nate delle agguerrite fazioni: da una parte i contrari al vaccino e dall'altra tutti gli altri, che, iper rispettosi delle regole, li vedono come delle pericolose fonti di infezione.

Credo che sia arrivato il momento di fare un passo avanti, comprendere che spesso il rifiuto nei confronti della scienza nasconde una grande paura, un bisogno di identificarsi in un gruppo che ti dia una qualche sicurezza, che è poi quella stessa sicurezza che cerca chi è super rispettoso delle norme.

Credo sia arrivato il momento di smettere di cercare il capro espiatorio, la causa dei nostri guai, e rimboccarsi di nuovo le maniche per rimettersi al servizio dei bisognosi.

Il Presidente

*Nella prima pagina la foto di un particolare del muretto realizzato dalla classe 3^aF della scuola media Zangheri e inaugurato lo scorso 5 ottobre nell'ambito del progetto “Annalena donna libera...Far fiorire lo scarto”
(da <http://www.romagnagazzette.com>)*

Dall'abbà Marcello - Soddo - Wolaita - Etiopia

Durante le vacanze è pervenuta questa lettera dall'abbà Marcello Signoretti, da anni nostro amico, che, tra l'altro, con il contributo del Comitato, ha realizzato a Soddo, in Etiopia, nella regione del Wolaita un acquedotto e il "Villaggio dei Ragazzi Sorridenti" nel quale accoglie e aiuta tanti giovani tolti dalla strada.

Miei cari amici è passato un altro lungo anno e siamo ancora in compagnia di questa pandemia che miete ancora vittime, provoca paura e incertezze.

A questo si aggiungono le molte forme di violenza di cui veniamo a conoscenza quotidianamente. Questo è il non gratificante quadro in cui viviamo oggi. Ma non dobbiamo spegnere la fiammella della speranza che c'è dentro di noi e che ci fa sempre vedere un futuro migliore.



Siamo alle soglie di un grande giorno, il Natale che ci aiuta a rischiarare i nostri orizzonti, ci dà gioia, perché un Bambino è nato per noi. Il figlio di Dio che viene a condividere la nostra vita le nostre lotte e sofferenze. Con la sua venuta sappiamo che è giunta la luce, il perdono, l'amore e la speranza.

Proprio l'amore e la speranza sono le due virtù che sperimento tutti i giorni in questa terra dove opero da ormai 26 anni, a contatto con questa gente, che non ha niente, neanche i beni di prima necessità, non ha lavoro, ma una fede viva, genuina, la serenità del cuore, quella che nei paesi benestanti si sta perdendo.

Attualmente un conflitto interno sta infestando l'Etiopia. I capi del Tigray, che dopo 30 anni di dominio hanno perduto il potere, ora stanno disperatamente cercando di riconquistarlo, chiaramente finalizzato ad accaparrarsi ricchezze, proprietà, industrie, e tanto altro a discapito di un popolo tanto sofferente.

La speranza di un futuro migliore, in questo momento difficile, è la ninfa che fa sopravvivere questo popolo. Il più grande peccato contro i poveri è l'indifferenza, il far finta di niente, il passare dall'altra parte della strada e sentirsi tranquilli, non disturbati.

Dopo questa mia breve riflessione vi voglio comunicare che attualmente stiamo portando avanti un grande progetto di costruzione di una scuola secondaria superiore nella città di Soddo, adiacente all'esistente strutture dello Smiling Children Town. La scuola sarà costituita da tre edifici ed ognuno sarà suddiviso in otto aule e laboratori. Ogni aula potrà ospitare 50 studenti per un totale di 1000. Attualmente stiamo costruendo il primo edificio.

Un sincero augurio di buon Natale e felice anno nuovo 2022, a tutti voi.
Soddo, 8 dicembre 2021 - Festa dell'Immacolata.

Abba Marcello

Pina e Maria Teresa (maestre di ascolto)

Il ricordo delle persone care che ci hanno lasciato suscita in noi sentimenti di nostalgia e di rimpianto: ricordo spesso di ciò che di buono e di bello era nella loro esistenza, ma che col tempo sbiadisce e sfuoca l'insegnamento e la spinta, portatori dei valori fondanti la vita.

A un anno (gennaio 2021) dal "trasloco" in spazi e tempi misteriosi di Maria Teresa proponiamo parole sue e di amici.

La vita interiore è una vita che è interiore e il nome di Dio non si scrive sui muri e non si grida nelle piazze. Dio va incontrato, va sperimentato e soprattutto adorato in una forma intuitiva ma reale, nella grotta del cuore dove Egli dimora silenzioso e ci aspetta..... *(Maria Teresa Battistini - MT la preghiera del cuore)*

Gesù intendeva parlare al cuore, ai sentimenti, più che ai cervelli, perché lo sapeva bene lui come sanno tutti i veri maestri spirituali di ogni fede, che se cerchi di usare delle argomentazioni concettuali, poche menti privilegiate possono capire o credere di capire e comunque ne nascono sempre incomprensioni, rifiuti, diatribe e... teologie che si sconfessano a vicenda.

Invece Gesù ama raccontare favole, usa il linguaggio del cuore e ogni cuore ascoltante lo capisce. *(MT - la preghiera del cuore)*



Maria Teresa a Borama

Ho visto una tale passione di verità nei non credenti, ho visto una tale passione di negare Dio che non ho visto in coloro che ne affermano l'esistenza, una tale passione che Dio non c'è, perché sono atterriti dal male, ma mettono in gioco la loro vita per il bene molto di più di certi credenti a cui banalmente fa comodo credere e per pigrizia non si mettono in gioco per nessuno. *(MT - la preghiera del cuore)*

Mi passa una domanda nel cuore:
quanti visi Maria Teresa - come Annalena – ha tolto dalle cancellazioni dell'indifferenza? Ma sottovoce.

La luce non si esibisce, per lo più la vedi vivere e palpitare su ciò che va illuminando, dando dignità di esistere.

Fedele sino alla fine alla segretezza del Vangelo.

Che confidava venisse salvaguardata anche per Annalena. Non era, certo, donna per le canonizzazioni. *(don Angelo Casati, sacerdote che ha intrattenuto con MT una densa corrispondenza e che ha scritto la prefazione a "Lettere dal Somaliland" di Annalena)*

“Finalmente l'ultimo passo prima di attraversare il ponte... So che il Signore risparmia il vento alla pecora tosata”. *(MT a don Angelo Casati)*

Cercherò di aiutarti, mio Dio, affinché Tu non venga distrutto dentro di me e ti disseppellirò dai cuori devastati degli altri uomini... L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi, l'unica cosa che conta è salvare un piccolo pezzo di Te in noi stessi, mio Dio”.

MT, una pellegrina del cuore

(Da Voci di S. Chiara da ... Monte Paolo - Dic. 2019)

“Un giorno di quasi quarantanni fa, nel “bucanotto” di via Mastro Pedrino, sto selezionando i medicinali arrivati da spedire in Africa; in un angolo Pina sta ascoltando un signore che, dopo un lungo ascoltare, le consegna una busta che, data la consistenza, deve contenere una somma non trascurabile che Pina accetta col suo immancabile e inimitabile sorriso. Appena uscito si presenta una coppia di “giostrai” che riversa su Pina tutte le angosce della propria vita: alla fine, dopo averli ascoltati con “cura”, Pina, senza indugio e con la massima semplicità estrae la busta appena ricevuta e senza nemmeno aprirla la consegna alla coppia: la mano di Dio Provvidenza! *(testimonianza di Michele Balestra)*

Nella vita e nella professione sono stata e sono quale il terzo mondo mi ha fatto con la sua continua sollecitazione ad una fraternità più autentica... A tutti non mi stanco di ripetere: **"Andate e vedete"** nella convinzione che il contatto anche breve con la realtà di mondi tanto lontani dal nostro, può arricchire il nostro spazio interno e generare quell'attenzione intelligente e amorosa al 'diverso' da cui dipende la sorte dell'umanità e in essa la nostra personale salvezza. (*Pina sul giornalino del Comitato del 1993*).



Pina

*Pina e Maria Teresa, maestre di ascolto e di calda e concreta attenzione per tutti, ci testimoniano che i doni ricevuti diventano semi di libertà, di speranza, di giustizia e di gratitudine, solo se condivisi e distribuiti con generosità.
Grazie; impegniamoci a non dimenticare. .*

(a cura di Roberto e Raffaella)

Tutto è grazia

“La pellegrina del cuore” è come viene definita Maria Teresa Battistini nel libro che il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo le ha dedicato ad un anno dalla sua morte. E il libro è un vero e proprio invito al pellegrinaggio, inteso come invito ad un “cammino di ricerca e di servizio” per quanti “avvertano dentro al proprio cuore domande, dubbi e vogliono intraprendere un percorso di cambiamento interiore verso una futura *civiltà dell’amore*”.

Un invito ad un percorso interiore sono infatti le testimonianze sulla vita di Maria Teresa Battistini riportate nel libro, a partire dal lungo articolo pubblicato dall’Osservatore romano a tre mesi dalla sua morte o il ricordo scritto da Don Angelo Casati. Soprattutto l’invito ad un percorso “nella profondità di noi stessi” lo sono i testi di Maria Teresa pubblicati nel libro con la ricerca delle “infinite e imprevedibili rivelazioni del silenzio” e i solleciti “ad ascoltare col cuore, senza intervenire per dare soluzioni”.

Parole e testimonianze che Maria Teresa ha mantenuto fino all’ultimo, come riportato nel libro con due documenti pieni della forza del cuore e dell’amore. Il primo è la lettera scritta dalla casa di Nazareth, dove era ospitata nell’ultima parte della sua vita, come riflessione per i familiari e amici dei residenti nella casa ospitale per “risvegliare il cuore dei vostri nonni con attenzioni amorevoli”. Il secondo documento è l’ultima preghiera dettata dall’Hospice di Forlimpopoli, dove ha trascorso i suoi ultimi giorni: un “Padre nostro” per i malati di cancro che si conclude chiedendo aiuto per “ricordare, la volontà divina, che siamo interamente: Figli di Dio”.

Il libro è in distribuzione nel reparto libri del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, ad offerta libera. I proventi dell’offerta saranno donati al centro di riabilitazione di Wajir (nord-est Kenia) costituito negli anni '70 da Annalena Tonelli e Maria Teresa Battistini.



Claudio C.

Ultime decisioni del Consiglio Direttivo ottobre - dicembre 2021



Pakistan – Chakwal - Diocesi di Islamabad-Rawalpindi - realizzazione di 10 unità abitative con bagni per famiglie indigenti. Il progetto prevede di consegnare direttamente alle famiglie i materiali necessari per la costruzione. Il referente locale è l'Arcivescovo Jioseph Arshad. Il direttivo ha deciso un contributo di **€ 14.000**.

Tanzania – Mwanza. Il Comitato segue da alcuni anni lo sviluppo dello studentato Tumaini Letu (Nostra Speranza), che accoglie ragazze di famiglie povere e dà loro la possibilità di accedere all'università. Il progetto è seguito in loco dalla associazione Amici Mondo Indiviso - A.M.I. di Faenza. Si è deciso un contributo di **€ 7.500** per l'acquisto di arredi e attrezzature (pc, stampanti ecc.) a completamento della sala studio.

Ecuador – Provincia di Napo (Amazzonia). Winak è una associazione di produttori agricoli locali (di cui il 66% donne) di etnia Kichwa. Uno degli scopi della associazione è commercializzare i prodotti (cacao e guayusa, un tipo di tè) dei soci. E' stato deciso un contributo di **€ 4.500** per ottenere la certificazione biologica e i documenti necessari per accedere ai mercati più remunerativi.

Saharawi: deliberato un contributo di **€ 5.000** alla Associazione Rio de Oro che opera in loco e con cui il Comitato (in particolare il nostro socio Giovanni di Fonzo), ha da lungo tempo stretti contatti.

Forlì - Scuola Maroncelli: approvato un contributo di **€ 5.000** per le attività legate al doposcuola (corsi di sostegno e socialità dedicati agli studenti più fragili).

Libano - "Forlì per il Libano": il Comitato partecipa al progetto proposto dal 66° Reggimento "Trieste" (attualmente operante in quel paese) insieme col Comune di Forlì e altre Associazioni. Il Libano è stato travolto da una inflazione insostenibile che ha di fatto azzerato le capacità di acquisto della popolazione più povera. Il progetto si sta

concretizzando con l'invio di materiali di prima necessità e con la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio di un plesso scolastico. Il Comitato partecipa con un contributo di **5.000** euro. Inoltre il conto dedicato su cui versare ogni contributo è gestito ed è stato aperto a nome del Comitato.

Kosovo – Il Comitato ha contribuito alla raccolta e fornitura di generi di prima necessità, per un valore di circa **2.000** euro, da donare alle popolazioni del Kosovo. Il tutto è partito dalla richiesta giunta al Comando Provinciale dei Carabinieri di Forlì dalle persone dell'Arma che prestano servizio in quei territori. Il progetto ha visto la partecipazione anche del Comune di Forlì. Per l'occasione, il Sindaco di Forlì Zattini ed il Colonnello dei Carabinieri Fabio Coppolino hanno fatto visita alla nostra sede.

Albania, Romania - Si è deciso di rifinanziare i viaggi umanitari verso l'Albania e la Romania (eseguiti dal nostro socio Dino, ultimamente accompagnato anche da Michele Balestra) per un importo di **€ 6.000**.

Forlì - Rifinanziata per un importo di **€ 5.000** la voce del nostro bilancio relativo alle povertà locali, da cui attingere per particolari emergenze locali o casi umani da attenzionare con particolare sollecitudine.

Senegal - Progetto Cim - onlus "Begg sa Yaram" percorsi di educazione alla salute e sicurezza alimentare: abbiamo aderito al progetto proposto dalla Associazione CIM (Centro Studi Internazionali e Immigrazione) con la partecipazione di UNIBO e vari organismi locali.

Forlì - "L'acqua è un dono": si è aderito alla proposta di Unica Reti finalizzata alla realizzazione di un acquedotto in Africa. Al momento si sta avviando una campagna di fundraising. Sono stati presi contatti con la associazione C.V.M., una O.N.G. specializzata nella progettazione e realizzazione di acquedotti in Etiopia, al fine di verificare la fattibilità del progetto.



Haiti: Deliberato un contributo di **€ 5.000** a favore di AVSI, una delle poche associazioni operanti in Haiti, colpita da un tremendo terremoto.

(a cura della segreteria)

Novità in libreria

San Martino... Novembre... è tempo di migrare ed è giunta anche per la "libreria" del Comitato l'ora di fare fagotto e trasferirsi ai piani superiori.

Abbiamo messo negli scatoloni un campionario di libri, giusto per affrontare già nella nuova luminosa sede il tradizionale mercatino di dicembre, che a dir il vero è stato soddisfacente forse per la curiosità dei clienti e per la loro comprensione di non avere trovato ancora l'intero parco-libri.



È stata infatti una lotta contro il tempo e contro la tentazione, impossibile, di trasferire tutto e subito, affrontando la scelta difficile di che cosa lasciare temporaneamente nella vecchia sede.

Gli scheletri delle scaffalature semivuote erano il simbolo di un peso (e non solo materiale): guardandoci intorno e indietro nel tempo ci sovvenivano i ricordi dolci e dolorosi di coloro che ci hanno accompagnato e poi lasciato, Annamaria, Lorenzo, Sergio...

Ci siamo rimboccati le maniche sconsolati, stringendoci intorno a Diano, poi dagli altri reparti abbiamo visto spuntare mani tese (meglio dire braccia, per il peso non indifferente degli scatoloni).

Sotto la direzione logistica di Vanni i locali nuovi si sono affollati di libri, anche con l'aiuto di Michele, Claudio, Daniele, Manuele... e persino del Presidente in persona che ha guidato la famiglia ed un manipolo di giovani efficientissimi, pronti a caricare e scaricare sorridenti barelle intere di libri. Poi si sono aggiunti con Giovanni anche i ragazzi del progetto "tutti a tavola".

Rimane viva in noi la speciale esperienza di fatica e collaborazione.
Grazie Comitato!

Enza

Franco

Il 14 ottobre ci ha lasciati Franco Vandelli, un caro amico e un volontario esemplare.

Acuto, ironico e finemente autoironico, consapevole di non essere un fenomeno di "produttività", Franco sapeva donare il suo tempo e le sue energie con un mix di impegno e leggerezza veramente raro.

Indimenticabile la volta che, di ritorno da un giro di ritiri nei pressi di Carpinello, ci raccontò divertito di essersi accorto che andava nella direzione sbagliata solo una volta raggiunte le saline di Cervia!

Socievole e gentile con tutti, aveva una attenzione particolare nei confronti dei ragazzi extracomunitari che al Comitato ci aiutano nei compiti più faticosi. Imparava subito il loro nome e il paese di origine, si interessava della famiglia e delle abitudini, li faceva sentire accolti, spesso li aiutava con silenziosa generosità.

Ciao Franco, ci mancherai tanto.

Michele



Franco (e Juri) danno indicazioni ai ragazzi del campo Shalom su come scaricare il camion

Dizionario di papa Bergoglio

Uscire da se stessi



Uscire da se stessi è una delle espressioni più utilizzate da Jorge Mario Bergoglio, che la applica a realtà e ad ambiti diversi. Esprime un atteggiamento di fronte alla vita, un modo di essere e di stare al mondo. Consiste nel decentrarsi, nel dimenticarsi di sé, del proprio universo personale, per aprirsi a quello altrui.

L'uscita da se stessi evoca un duplice atteggiamento. Da un lato, denota volontà di conoscere ciò che è altro, ma dall'altro, evoca la volontà di divulgare ciò in cui si crede nella nuova realtà.

Per uscire da se stessi è inevitabile assumersi dei rischi, essere disposti a sbagliare e ad apprendere dagli errori commessi.

Uscire da se stessi, ma perché? Il messaggio di Jorge Mario Bergoglio è chiaro : uscire **per annunciare, per guarire, per consolare, per insegnare**. Questo significa uscire da se stessi, anche se l'insegnamento non viene bene accolto.

*È sempre possibile sviluppare una nuova capacità di **uscire da sé stessi verso l'altro**. Senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di **porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda**. L'atteggiamento fondamentale di autotrascendersi, infrangendo la coscienza isolata e l'autoreferenzialità, è la radice che rende possibile ogni **cura per gli altri e per l'ambiente**, e fa scaturire la reazione morale di considerare l'impatto provocato da ogni azione e da ogni decisione personale al di fuori di sé. Quando siamo capaci di **superare l'individualismo**, si può effettivamente produrre uno stile di vita alternativo e diventa possibile un cambiamento rilevante nella società.*

(Enciclica "Laudato si", p. 208)

Torralba Francesc, *Dizionario Bergoglio*, Edizioni Terra Santa, 2021

(a cura di Roberto)

**COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME NEL MONDO**

O.D.V. – Largo Annalena Tonelli, 1 – 47122 – FORLI'

www.comitatoforli.org